



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 6

SEDUTA del 9 gennaio 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno nove del mese di gennaio, la V Commissione Consiliare, è stata convocata dal Presidente Francesco Bertolino, giusto avviso n°163 del 27 dicembre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria Marilena Manduci

Alle ore 9,00 il Presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche i Conss. Valentina Chinnici e Cesare Mattaliano.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

In data odierna è previsto l'incontro con l'Arch. Michelangelo Salamone perché possa informare la Commissione riguardo le attività svolte dall'ufficio Toponomastica comprese di eventuali criticità, di cui il funzionario è responsabile. La Commissione inoltre ha voluto incontrare oggi il suddetto funzionario affinché possa egli dare utili aggiornamenti riguardo alla questione rappresentata dalla III Circoscrizione durante la seduta di g. 15 dicembre u.s. in ordine alla modifica di alcuni toponomi del territorio della suddetta Circoscrizione.

L'Arch. Salamone invitato dal Presidente a relazionare sulle attività dell'Ufficio Toponomastica, esterna immediatamente il suo disappunto riguardo al servizio di collocazione delle targhe che dovrebbe essere fatto dal personale COIME, ma che per un serie di difficoltà, non viene più svolto creando un disservizio e un rallentamento non indifferente.

Alle ore 9,20 entra la Cons.ra Rosalia Lo Monaco.

Il Cons. Mattaliano ritiene debba essere fatta una richiesta ferma e determinata in cui venga evidenziata la indispensabile necessità di due unità del COIME affidati all'ufficio Toponomastica per svolgere tale servizio.

Detto ciò, il funzionario passa al servizio che l'Ufficio Toponomastica svolge, sottolineando che non si riesce più ad adempiere alle richieste dell'utenza, ossia da parte del cittadino, ad esempio anche la modifica di un indirizzo o un cambio di numero civico, non è affatto banale e prevede piuttosto una serie di complicazioni.

Il dott. Salamone ricorda che nell'attività toponomastica precedente al suo ingresso, il dato catastale era lasciato un po' nel dimenticatoio, causando una serie di discrasie. E' probabile infatti, afferma il funzionario, che oggi nel fare gli uffici il controllo incrociato, possano rilevare due cartelle esattoriali causando così un grande disservizio ai cittadini.

L'Arch. Salamone tiene a sottolineare che tuttavia a livello nazionale il sistema toponomastico palermitano odierno viene considerato un modello. Infatti è stato fatto nel tempo un enorme database grazie al quale gli uffici Toponomastica possono avere tutto sotto controllo.

Durante il dibattito il dott. Salamone informa la Commissione che gli Uffici stanno predisponendo un servizio in aggiunta ai cittadini e ai turisti, ovvero grazie all'applicazione adesiva di un QR code posta sulla targa di una via o di una villa storica, potranno leggere, collegandosi con il cellulare, tutte le informazioni al riguardo, ossia 1) dove si è; 2) le informazioni sul personaggio; 3) le immagini che lo riguardano

Il Presidente Bertolino a tal proposito ricorda una sua Mozione "Le vie della Memoria".

Il Cons. Mattaliano, dopo aver ascoltato il dott. Salamone, passa ad informarlo su quanto riscontrato durante l'incontro avvenuto con la III Circoscrizione in data 15 dicembre u.s., ossia sulle lamentele manifestate dal Consiglio di Circoscrizione in ordine alla disposizione sindacale che prevedeva la modifica dei toponimi di alcune vie del territorio. Dopo aver messo in luce i disagi venutisi a creare sia ai residenti che agli esercizi commerciali, chiede chiarimenti in merito.

L'Arch. Salamone chiarisce subito che questa è stata una scelta politica dettata direttamente dal Sig. Sindaco su specifica richiesta di un sindacato il quale ha voluto che venissero cambiati alcuni toponimi, vedi quelli degli animali che

tuttavia identificano il territorio, per essere sostituiti con toponimi di sindacalisti vittime di mafia o parenti per parità di genere.

La Cons.ra Lo Monaco interviene per puntualizzare che sebbene l'iniziativa rivesta un alto valore, l'individuazione delle vie poteva essere dirottata su quelle che ad oggi non hanno un nome ma solo un numero.

L'Arch. Salamone precisa che le vie così identificate sono pochissime e di poca evidenza.

Alle ore 10,30 giunge la Cons.ra Valentina Caputo.

La Cons. Chinnici esprime perplessità sul fatto che a monte, prima di dare seguito alla procedura, non sia mai stato ascoltato né il territorio, né il Consiglio di Circoscrizione che lo rappresenta. Ritiene sia stato fatto un atto incomprensibile per gli abitanti del quartiere oltre che un danno economico agli esercizi commerciali, e chiede al funzionario se è possibile intervenire. La Consigliera ritiene altresì che indubbiamente un gesto di legalità più significativo sarebbe la ristrutturazione della sede del Centro Sportivo che insiste a Bonagia e che in questo momento si trova devastato da atti vandalici, magari intitolandolo proprio a Placidi Rizzotto.

Il dott. Salamone risponde che i processi informatici sono già stati avviati, e sottolinea che ad ogni modo, oltre al Comune ad autorizzare un nuovo toponimo è anche il Prefetto, che a sua volta prima di dare il nulla osta chiede parere alla Sovrintendenza.

Il Presidente Francesco Bertolino a tal proposito avanza una proposta che ipotizza rappresenterà al Sig. Sindaco, ovvero chiederà che un componente di questa Commissione faccia parte della Commissione Toponomastica che si riunisce per valutare richieste di nuovi toponimi o per eventuali modifiche in maniera da fare da tramite tra quanto deciso dalla Commissione Toponomastica e gli Organi istituzionali del territorio.

Alle ore 10,40 giungono l'Ass.ra Marano e la Dirigente dott.ssa Fiasconaro, pertanto, ultimato l'incontro con l'Arch. Salamone, la Commissione prosegue i propri lavori affrontando la tematica riguardante il Regolamento per l'assistenza specialistica nelle scuole.

Entrando in merito all'argomento, l'Ass.ra riferisce che in una delle ultime riunioni con i vari sindacati, l'USR, i rappresentanti dei dirigenti scolastici, ecc. si è pervenuti all'accordo per una deroga fino al 30 giugno 2018, ponendo come vincolo l'impegno da parte dell'Amm.ne di variare il Regolamento, in maniera tale da non

mettere più i dirigenti scolastici nelle condizioni di avere una responsabilità diretta nel firmare un contratto.

Da quella riunione i diversi passaggi effettuati sono serviti per mantenere un equilibrio tra stesura dell'albo degli operatori specializzati con il rapporto di lavoro con caratteristiche abbastanza peculiari. L'Assessoria ricorda che proprio a causa di queste caratteristiche si è dato seguito a centinaia di ricorsi attivati nell'ipotesi che questo tipo di lavoro non sia ascrivibile a prestazioni di natura intellettuale ma possa essere interpretato come un vero e proprio lavoro subalterno e riconosciuto come prestazione di lavoro. Una parte di questi primi ricorsi hanno scosso i Dirigenti Scolastici i quali sono stati chiamati anche a testimoniare. Altro aspetto che l'Ass.ra evidenzia è quello che non è sfuggita la necessità più volte sottolineata dagli specialisti di fare ricorso alle cooperative rispetto al metodo di intermediazione.

Tuttavia, afferma l'Ass.ra, si è verificato un'ulteriore condizione di squilibrio, ovvero il nucleo che stabilisce l'attribuzione delle ore per l'assistenza specialistica non ha mai fatto una prescrizione secondo le esigenze del bambino, stabilendo pertanto un n. di 6 ore a tutti. Questo aspetto si sta cercando di superarlo, così come stanno già facendo altri comuni, cercando di pattuire, fermo restando la responsabilità della prescrizione del neuro psichiatra infantile, di mettere un tetto in alcuni casi. L'Ass.ra precisa che si sono trovate le condizioni di ragionare sul meccanismo dell'albo per ricorrere al vasto numero di professionisti da accreditare concentrandosi su come alleggerire i dirigenti scolastici e le scuole da questo compito. Demanda alla dott.ssa Fiasconaro il compito di fornire maggiori chiarimenti.

La dott.ssa Fiasconaro puntualizza subito che non ci sarà la sottoscrizione di un contratto, ma un atto unilaterale da parte del professionista che aderendo alla chiamata dell'Amministrazione, sottoscriverà un atto d'obbligo con il quale si obbliga per l'appunto ad assolvere ad una serie di compiti della sua prestazione. Pertanto, sarebbe l'Amministrazione Comunale che sottoporrebbe l'atto al professionista, il quale laddove ne condivida i contenuti sottoscrive l'atto. Al Dirigente scolastico viene residuo il compito di monitoraggio e vigilanza e segnalazione di eventuali attività che siano in contrasto con i compiti che il professionista si è assunto al momento della sottoscrizione dell'atto d'obbligo. La dott.ssa Fiasconaro sottolinea che in sintesi queste sono sostanzialmente le

modifiche del regolamento il cui impianto non è stato oggetto di critica ne da parte delle scuole ne da parte dei professionisti medesimi oltre che dai fruitori del servizio.

L'Ass.ra chiama la Commissione a responsabilizzarsi rispetto all'approvazione di questa modifica di Regolamento in sede di Consiglio Comunale, auspicando vivamente che concretizzarsi entro maggio.

Su sprone della Cons.ra Lo Monaco il dibattito prosegue lungamente soffermandosi in particolare sulla scelta da parte dell'Amministrazione di definire albo ciò che in realtà a detta della Consigliera sarebbe propriamente una graduatoria (biennale) aggiornata a seguito avviso pubblico. L'Ass.ra a sua volta fermamente asserisce che si debba parlare di Albo, in quanto dal punto di vista giuridico, l'avvocatura comunale ha raccomandato loro di definirlo Albo di accreditamento professionale.

L'Ass.ra consegna agli atti della Commissione copia di delibera di Giunta n. 277 del 28 /12/2017 con oggetto: **Modifica Regolamento recante modalità e criteri per l'assistenza specialistica agli alunni disabili approvato con deliberazione di C.C. n. 579 del 5/10/2012 ed integrato dalle modifiche apportate all'art. 9 con deliberazione di C.C. n. 688 del 13/12/2012 – atto di indirizzo.**

Prima che si concluda l'incontro, la Cons. Chinnici chiede quando sarà aperto l'Asilo Nido Sant'Angelo.

La dott.ssa Fiasconaro informa che si è andato avanti a piccoli passi, riferisce per l'appunto che purtroppo il ritardo in ordine all'apertura del suddetto Asilo è dovuto all'essersi accorti dal collaudo effettuato sulla caldaia, che non arriva acqua calda.

Alle ore 12,15 non essendoci altri interventi al riguardo, il Presidente congeda gli ospiti e chiude la seduta.

LA SEGRETARIA

Marilena Manduci

IL PRESIDENTE

Francesco Bertolino

